

LIBRI DI TESTO
PARERI NEGATIVI
INVITO ALL'ADOZIONE ALTERNATIVA

Le Associazioni Professionali della scuola di Piacenza,
Proteo Fare Sapere,
Centro di Iniziativa democratica degli Insegnanti,
Movimento di Cooperazione Educativa,
Associazione Italiana Maestri Cattolici,

riunitesi in assemblea in data 8/05/09 , letta la C.M. 16/09 relativa all'adozione dei libri di testo, esprimono parere negativo sulle disposizioni in essa contenute, in quanto lesive della professionalità docente e delle prerogative degli organi collegiali, in contrasto con la normativa vigente, soprattutto per quanto riguarda i vincoli indicati della cadenza pluriennale delle adozioni (ogni cinque anni nella scuola primaria, ogni sei nella secondaria) e della non modificabilità delle scelte da parte degli insegnanti e delle scuole nell'arco dei periodi indicati.

Tali prescrizioni, infatti:

- sono palesemente lesive della **libertà d'insegnamento** (art.33 della Costituzione), di cui l'adozione dei libri di testo è una delle espressioni tipiche e significative, imponendo di fatto ai docenti strumenti di lavoro, quindi contenuti e metodologie didattiche, scelti da altri;
- sono in contrasto con la legislazione relativa all' **autonomia didattica e organizzativa** delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99) che, in linea con quanto previsto dal DL 297/94, e dal TU 297/04 , stabilisce siano gli organi collegiali di competenza a deliberare *“l'adozione dei libri di testo secondo quanto ciascun docente propone in base alla libertà d'insegnamento”*;
- sviliscono **il ruolo e la partecipazione alla vita scolastica dei genitori**, oggi chiamati, secondo le norme vigenti (DPR 416/74 e DL297/94), ad esprimere nei Consigli di Classe e di Interclasse, il loro parere sui testi proposti dai docenti, domani relegati a meri fruitori di scelte altrui;
- non garantiscono i diritti e i destini culturali dei prossimi allievi, che in alcuni casi si troveranno ad utilizzare testi desueti e superati;
- recepiscono in modo errato la legge 169/08 che, pur prevedendo la cadenza pluriennale delle adozioni, giustifica eventuali anticipi delle scadenze ,in presenza di “specifiche e motivate esigenze”. Tale contraddizione è confermata dalla sentenza del 7/5/09 con la quale la sezione III del TAR del Lazio dispone in via cautelare la sospensione della Circolare stessa che introduce criteri restrittivi rispetto alla Legge.

Si considera inoltre che:

- i vincoli imposti non possono trovare alcuna giustificazione neppure sotto il profilo del risparmio economico per le famiglie, tanto meno nella scuola primaria, ove vige la gratuità dei libri di testo;
- la previsione di diffusione generalizzata di testi on line o misti, di cui la Circolare sancisce l'obbligo di adozione a partire dal 2001/2012, è incompatibile con la realtà delle dotazioni informatiche e delle condizioni logistico-economiche delle scuole italiane.
- la necessità di consultazione e/o di stampa dei testi rischia di gravare ulteriormente sulle famiglie, costrette a dotarsi di Pc, stampante, ecc., con costi prevedibilmente maggiori per libri di qualità inferiore e un sostanziale annullamento della gratuità dei libri di testo nella scuola primaria.

Alla luce delle osservazioni esposte e della sospensiva disposta da TAR del Lazio, le Associazioni Professionali invitano i Collegi dei Docenti a procedere alla scelta dei libri di testo attenendosi ai criteri in vigore precedentemente all'emanazione della Circolare e, a tutela delle proprie prerogative, dell'autonomia didattica e organizzativa, della libertà d'insegnamento, provvedano a dotarsi di tutti gli strumenti adeguati all'attuazione del POF, comprese “le adozioni alternative al libro di testo”.

*Le associazioni professionali:
Proteo Fare Sapere, Cidi, Mce, Aimc*